

Parte seconda: **Viviamo i doni dello Spirito Santo** **accogliendo e realizzando i suoi frutti**

Dal libro del Profeta Isaia

*“Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e d'intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore.
Non giudicherà secondo le apparenze
e non prenderà decisioni per sentito dire;
ma giudicherà con giustizia i miseri
e prenderà decisioni eque per gli umili della terra” (Is 11,1-4).*

Lo Spirito Santo si è posato sul Signore Gesù riempiendolo dei suoi sette doni e donandogli di vivere i frutti dello Spirito (v. 3-4). Pure su di noi si è posato lo Spirito Santo nel Sacramento della Confermazione. Camminare secondo lo Spirito Santo, significa essere in comunione con la morte e la risurrezione del Signore, liberarsi dalla schiavitù del peccato e dell'egoismo, aprirsi a uno stile di vita in cui il Cristo stesso diventa il criterio di ogni scelta e di ogni impegno: “Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me” (Gal 2,20).

I sette doni dello Spirito Santo sono necessari per vivere con fedeltà la fede nel Signore e la Cresima ed essere veri e autentici testimoni del Signore e portare i suoi frutti. Quanti infatti sono mossi dallo Spirito di Dio questi sono figli di Dio (Rom 8,14).

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Galati

*Fratelli, **camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne**; “la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a*

*vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.
Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito,
non siete più sotto la legge...
Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace,
pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé;
contro queste cose non c'è legge” (Gal 5,16-18 e 22-23).*

Vediamo ed esaminiamo in sintesi i sette Doni dello Spirito Santo:

- 1) **Dono della Sapienza:** è il dono mediante il quale lo Spirito Santo ci dà il **sapore**, il **gusto** di Dio, delle cose di Dio. **Sapienza deriva dal latino “sapere”**, avere il gusto e il sapore.
Esempi: Salomone chiede il dono della Sapienza, (libro della Sapienza cap. 7,7-14 e cap 8,9 e cap. 9,1-18). Occorre **fare nostra la preghiera di Salomone**. San Francesco, dal gusto e dal sapore delle cose del mondo è passato, mediante il dono della Sapienza, al gusto e al sapore delle cose di Dio, per cui ha fatto le scelte radicali che ben conosciamo, ha lasciato tutto, ritenendo le cose del mondo di nessun valore riguardo alle cose di Dio.
- 2) **Dono dell’Intelletto:** dal latino **“intelligere”**, “intus legere”, “leggere dentro”, che vuol dire **“entrare nella conoscenza di una persona e di una cosa”**. È il dono con il quale lo Spirito Santo ci fa entrare nella conoscenza del Signore e delle cose sue.
Esempi: San Tommaso D’Aquino, Sant’Agostino, i Padri della Chiesa, che sono entrati nella conoscenza del Signore, parlandone con profondità e amore e illuminando coloro ai quali predicavano o per i quali scrivevano. **Da parte nostra, leggere il Vangelo ogni giorno.**
- 3) **Dono del Consiglio:** è il dono con il quale lo Spirito Santo **consiglia il credente e il cresimato a vivere seguendo il Vangelo** e testimoniando per il Signore.
Esempi: Santa Maria Goretti che fu uccisa a dodici anni per difendere la sua castità da un aggressore; San Massimiliano Kolbe che prese il posto di un papà di famiglia condannato a morte nel campo nazista di Auschwitz. Ma anche i tanti momenti nella vita concreta di ogni giorno in cui ci lasciamo guidare dal Vangelo.

- 4) **Dono della Fortezza:** è il dono con il quale lo Spirito Santo ci dà **la forza di realizzare** quanto ci ha suggerito con il dono del Consiglio.
Esempi: i Martiri, tra cui San Tarcisio che difese con la vita l'Eucaristia dai pagani che volevano profanarla. Ciascuno di noi quando vince il proprio egoismo e la propria pigrizia, ecc.
- 5) **Dono della Scienza:** è il dono con il quale lo Spirito Santo ci dà il possesso della Parola di Dio e delle cose del Signore; **è la conoscenza profonda del Signore.**
Esempi: il Papa beato Giovanni Paolo II, la testimonianza di Papa Benedetto XVI.
- 6) **Dono della Pietà. Pietà, dal latino “pietas”, è il rapporto di affetto e di amore filiale con il Padre.** Con esso lo Spirito Santo ci dona un rapporto di calore, affetto, amore, delicatezza con Dio Padre, per cui **lo preghiamo spesso, bene, con le nostre parole e gli diciamo tutto intrattenendoci confidenzialmente con lui.** È la preghiera confidente, fedele, amorosa per il Signore.
Esempio: San Domenico Savio, morto a 12 anni, discepolo di San Giovanni Bosco, che pregava spesso, bene, con amore.
- 7) **Dono del Santo Timore di Dio:** è il dono con il quale lo **Spirito Santo ci infonde il timore di dispiacere al Signore.** Poiché vogliamo bene al Signore, ci dispiace fargli torto e procurargli offesa, come per il babbo e la mamma.
Esempio: I sette fratelli Maccabei (dal secondo libro dei Maccabei, capitolo 7); Bianca di Castiglia, mamma di San Luigi IX, insegnava a suo figlio, che è poi diventato re di Francia, che era meglio morire che commettere un peccato mortale.